LE MIGRAZIONI FRA NOI

dossier
migrazioni
2020

Centro
Nuovo Modello
di Sviluppo

LE MIGRAZIONI NEL MONDO

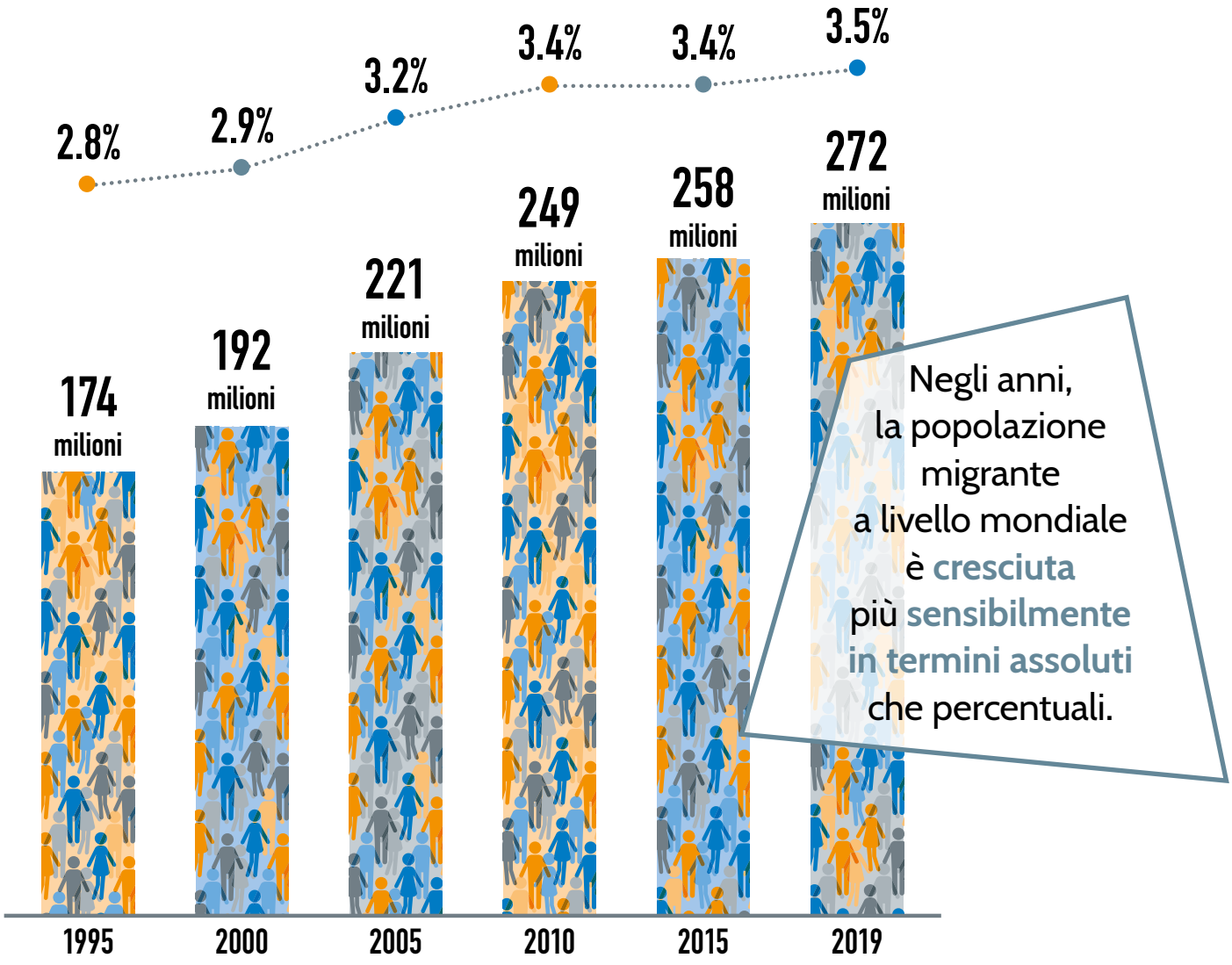
Foto: Anete Lusina

1. I migranti: chi sono e quanti sono

I migranti sono persone che per un periodo più o meno lungo si trasferiscono in una nazione diversa dalla propria, per le ragioni più varie: ricerca di lavoro, fuga da guerre e persecuzioni, aspirazione a migliori condizioni di vita.

Nel 2019, il numero di persone residenti in un paese diverso da quello di origine, in tutto il mondo ammontava a 272 milioni: il 3,5% della popolazione mondiale. Si consideri che nel numero sono comprese anche le persone nate nel paese in cui risiedono, ma con nazionalità altra perché nati da genitori stranieri.

Emigrati nel mondo dal 1995 al 2019
Fonte: IOM World Migration Report 2020

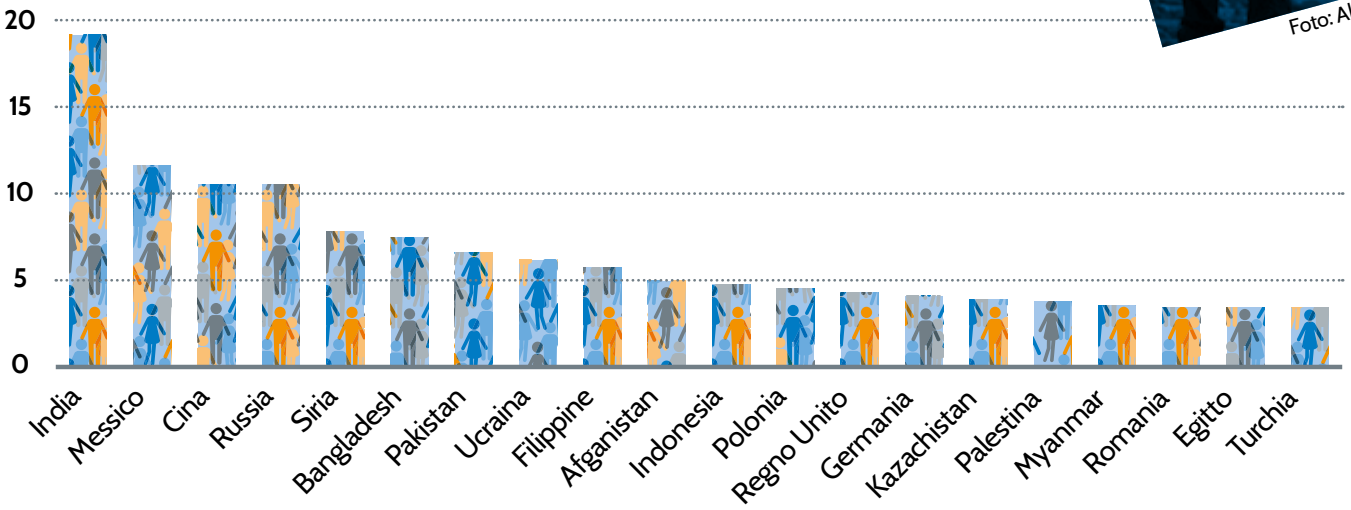


2. I migranti: da dove vengono e dove sono (2019)

La **migrazione** è un fenomeno che riguarda **tutti i paesi**.
In termini assoluti il paese con il maggior numero di connazionali trasferiti all'estero è l'**India** seguito da **Messico**, **Cina**, **Russia**.

Foto: Alex Avalos

Primi venti paesi per connazionali trasferiti all'estero (milioni)
Fonte: IOM World Migration Report 2020



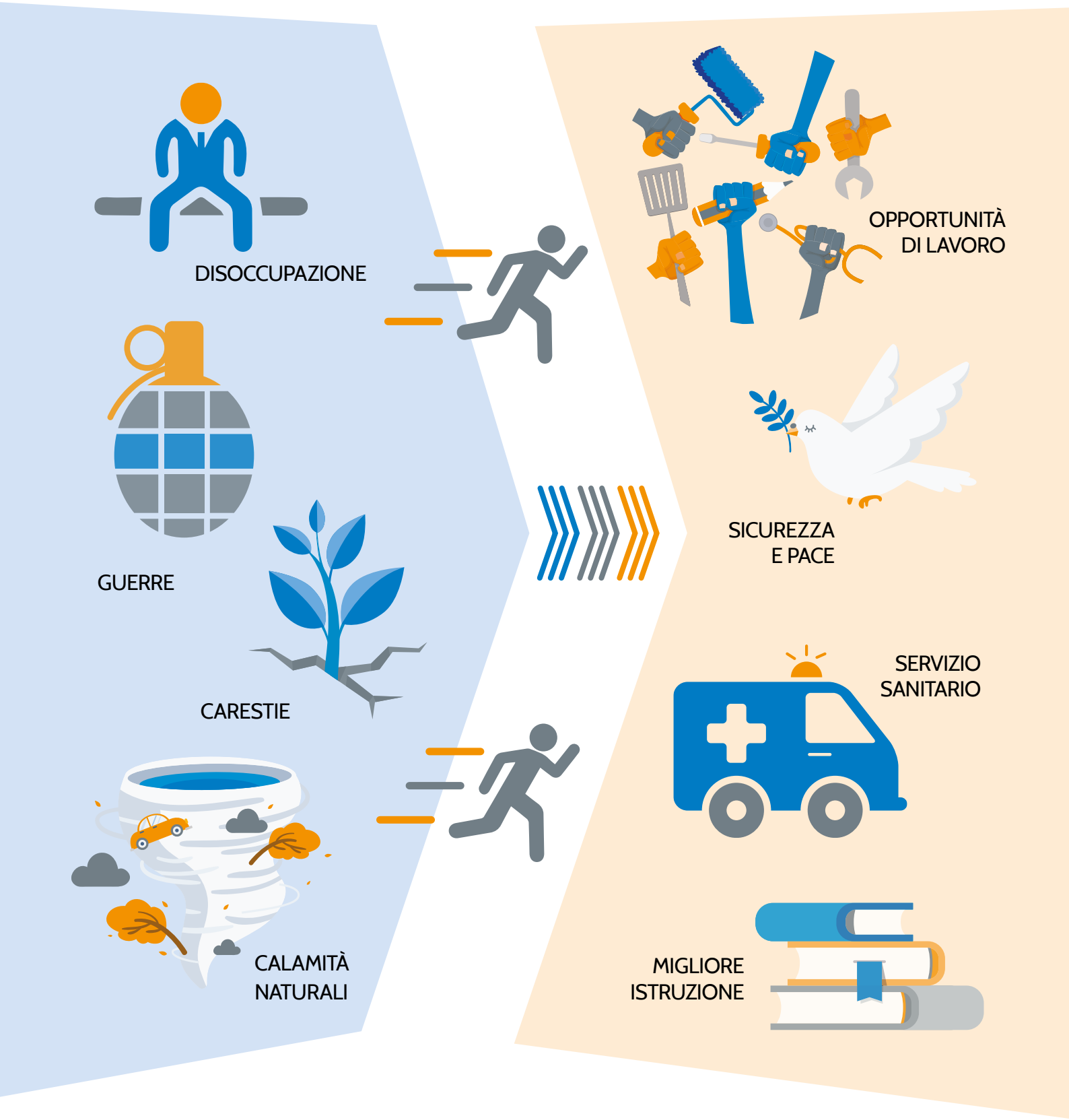
La maggior parte delle migrazioni avviene all'interno dello stesso contintente. L'**Asia** è il continente che conta il maggior numero di persone residenti in una nazione diversa dalla propria. Seguono **Europa** e **America del Nord**. *(Fonte: IOM World Migration Report 2020)*

3. Le cause di migrazione

Foto: Francisco Venâncio

Da cosa si fugge
Fattori di abbandono

Cosa si cerca
Fattori di attrazione



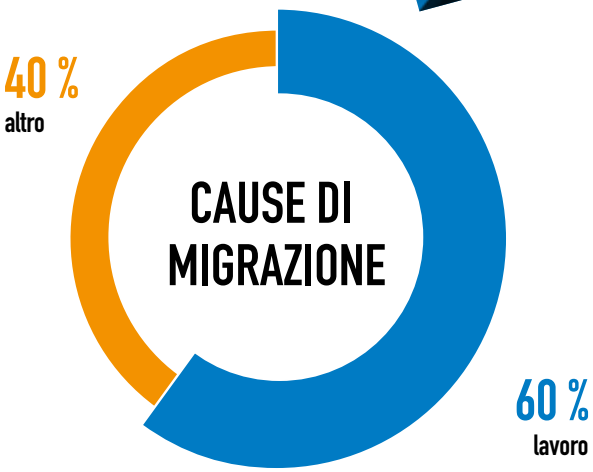
4. Migranti per lavoro

Foto: Luis Quintero

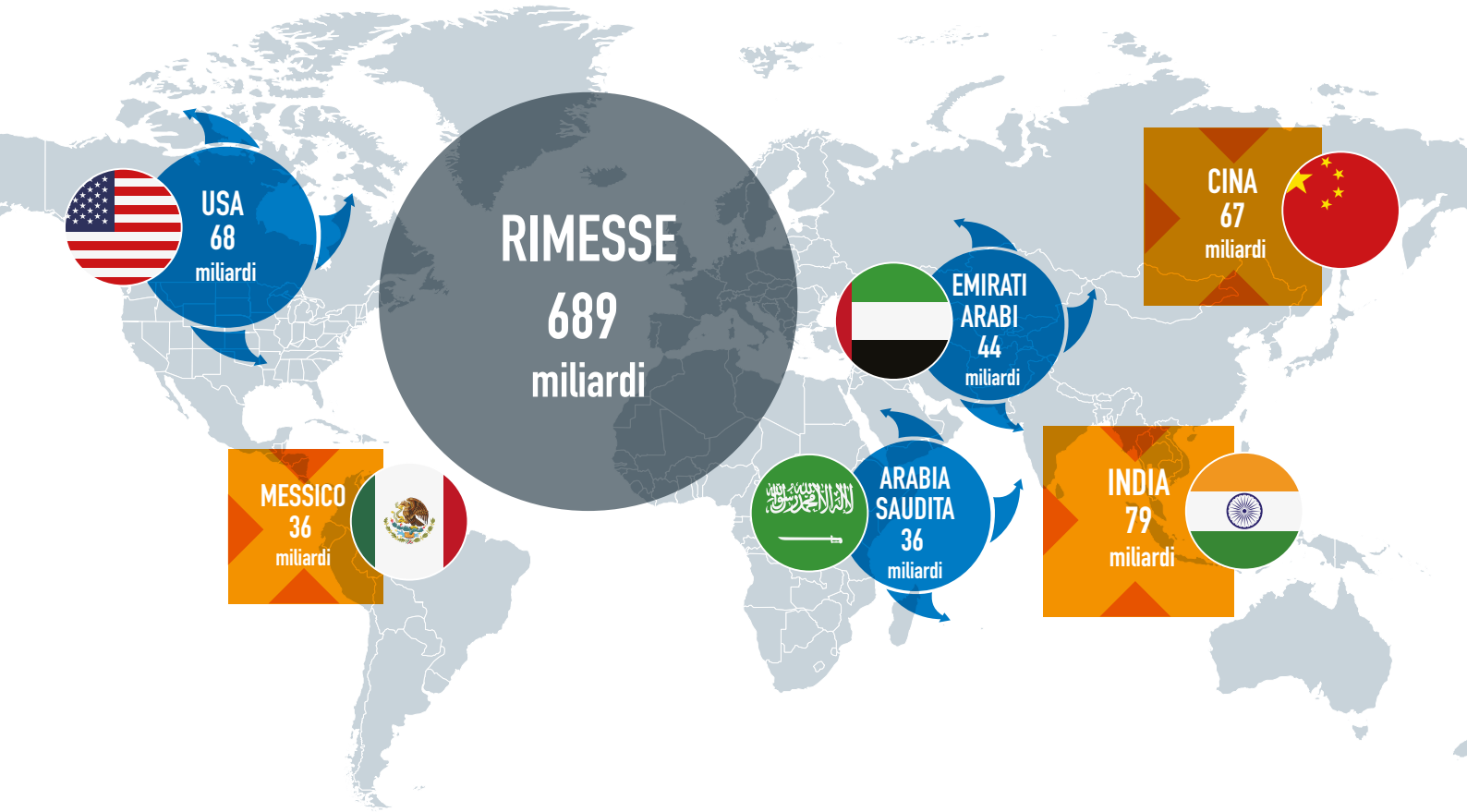
La ricerca di lavoro è la causa principale di migrazione. **I migranti per lavoro sono 164 milioni** (**60% del totale**). I migranti per lavoro sono per il 58% maschi, il 42% femmine.

Molti migranti inviano soldi alle famiglie rimaste nei paesi di origine. Tali somme sono denominate rimesse. Nel **2018** le **rimesse complessive** a livello mondiale sono ammontate a **689 miliardi di dollari**.

I primi tre paesi da cui partono le rimesse sono:
USA (68 miliardi),
Emirati Arabi (44 miliardi),
Arabia Saudita (36 miliardi).
I primi tre paesi riceventi sono:
India (79 miliardi),
Cina (67 miliardi),
Messico (36 miliardi).



Le rimesse inviate e ricevute nel 2018 (dollari)
Fonte: Banca Mondiale Migration and remittances 2019

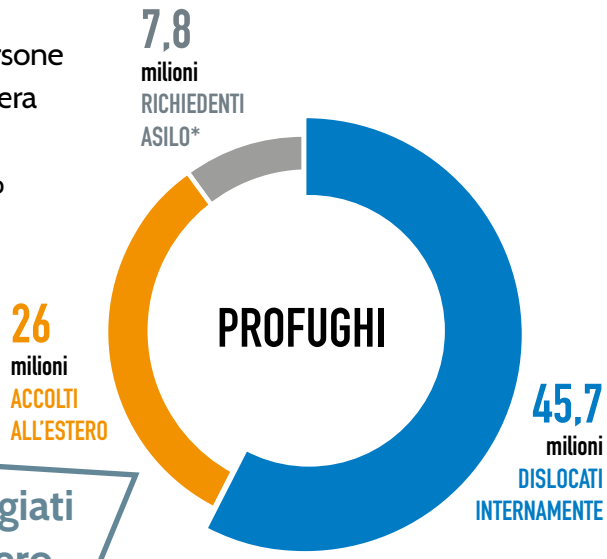


5. Migranti in cerca di rifugio

Vi sono migranti che abbandonano il proprio paese perché rischiano la morte, la detenzione o la persecuzione per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza sociale o opinione politica. Altri emigrano perché la situazione nel proprio paese si è fatta molto insicura a causa di instabilità politica, guerre, carestie, disastri naturali. Chi trova conferma di protezione all'estero è **rifugiato**. Nell'attesa è **richiedente asilo**.

Vari accordi internazionali, fra cui la **Convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951**, disciplinano la **protezione internazionale**. **In Italia il diritto di asilo è garantito dall'art.10 della Costituzione**.

Nel mondo si contano quasi **80 milioni di profughi**, persone che hanno dovuto abbandonare la propria casa in maniera forzata, ma 46 di essi sono rimasti all'interno dei propri paesi. 33,8 milioni, invece, hanno riparato all'estero (12% di tutti i migranti). Solo il **15% dei rifugiati** sono stati **accolti da paesi ad alto reddito**.



*comprende 3,6 milioni di fuoriusciti venezuelani

I profughi nel mondo
Fonte: UNHCR 2020

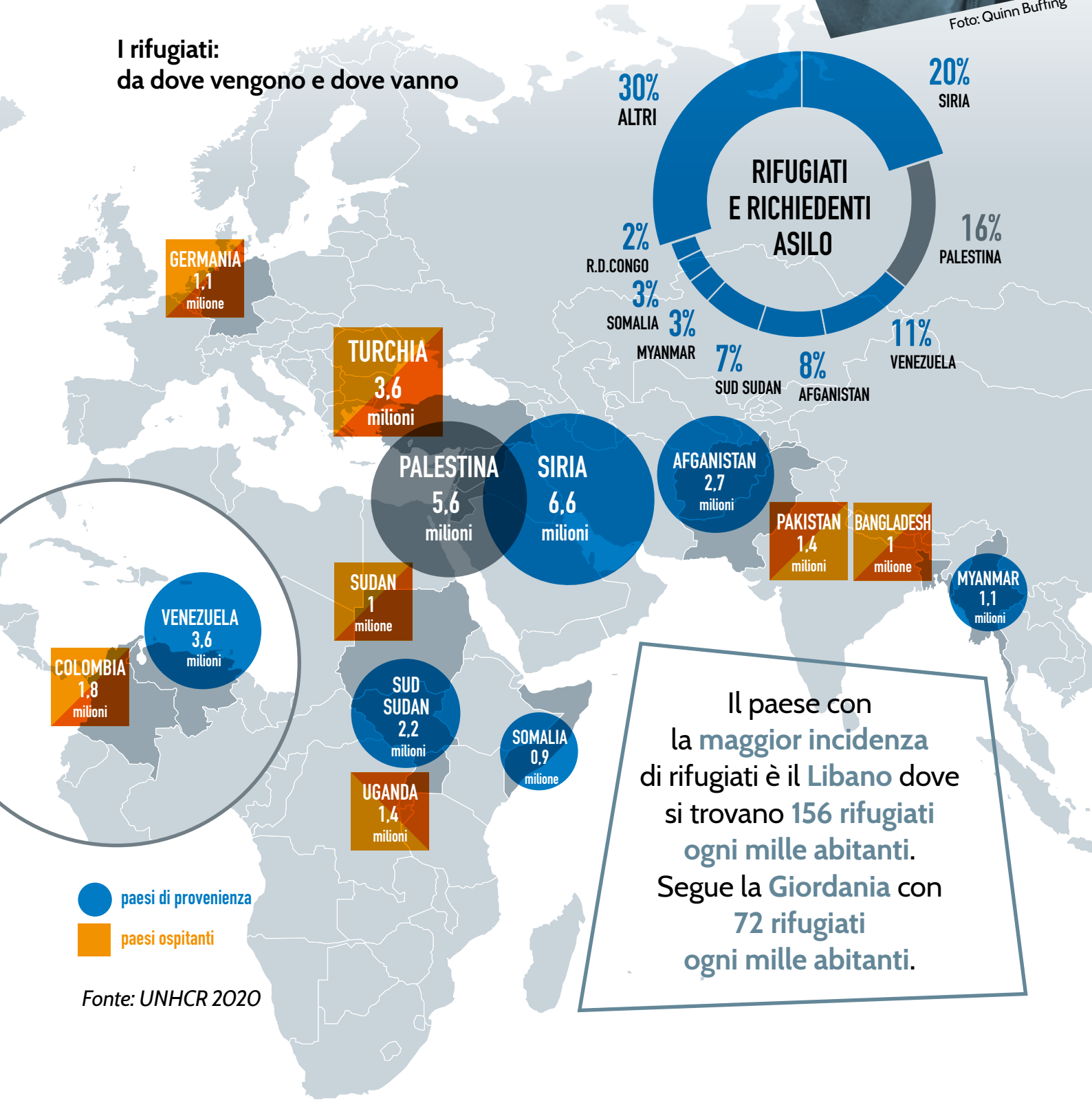
26 milioni rifugiati accolti all'estero

6. La geografia dei rifugiati

Foto: Quinn Buffing

Al 2019, il **65% delle persone che hanno cercato rifugio all'estero** appartengono a sei nazioni: **Siria** 6,6 milioni, **Palestina** 5,6 milioni, **Venezuela** 3,6 milioni, **Afganistan** 2,7 milioni, **Sud Sudan** 2,2 milioni, **Myanmar** 1,1 milioni.
I paesi che **OSPITANO** il maggior numero di profughi sono: **Turchia** 3,6 milioni, **Colombia** 1,8 milioni, **Pakistan** 1,4 milioni, **Uganda** 1,4 milioni, **Germania** 1,1 milione, **Bangladesh** 1 milione.

I rifugiati: da dove vengono e dove vanno



Il paese con la **maggior incidenza** di rifugiati è il **Libano** dove si trovano **156 rifugiati ogni mille abitanti**. Segue la **Giordania** con **72 rifugiati ogni mille abitanti**.

Fonte: UNHCR 2020

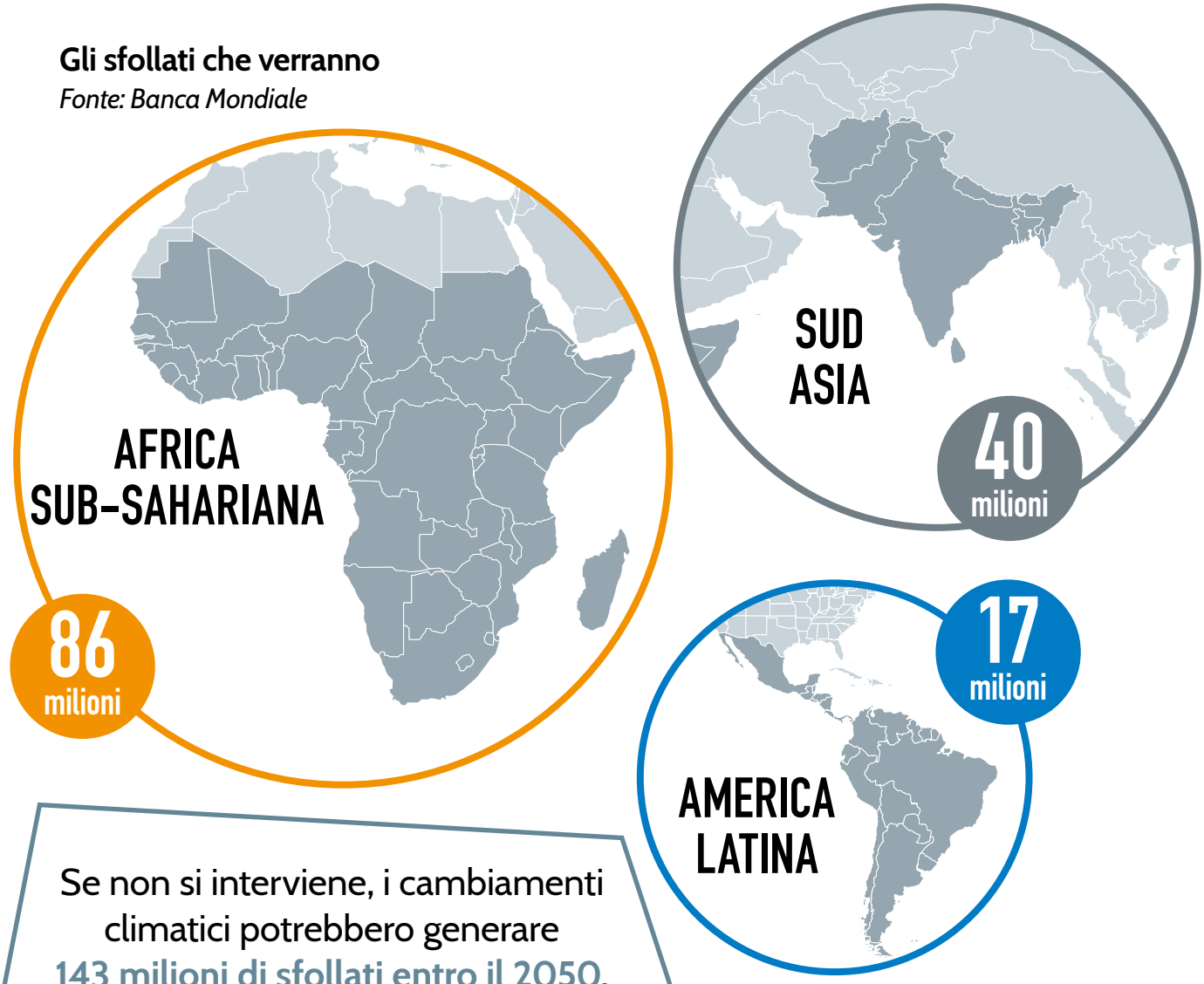
7. Migranti ambientali

Foto: John Middelkoop

Ogni anno milioni di persone sono costrette a lasciare le proprie case a causa di **disastri naturali** (carestie, siccità, alluvioni, terremoti). Ma non si sa quanti di loro cercano riparo all'estero, per cui si preferisce parlare di **sfollati interni** per disastri naturali.

Nel **2018** si sono contati **17 milioni di sfollati per disastri naturali**. Nel 2010 addirittura 42 milioni. **Fra il 2008 e il 2018** complessivamente si sono avuti **265 milioni di sfollati per disastri naturali**. Negli ultimi anni, tifoni, cicloni ed eventi estremi legati ai cambiamenti climatici, rappresentano la causa principale di migrazioni per disastri naturali. Secondo la Banca Mondiale, **entro il 2050** gli sfollati per cambiamenti climatici potrebbero ammontare a **143 milioni.**

Gli sfollati che verranno
Fonte: Banca Mondiale



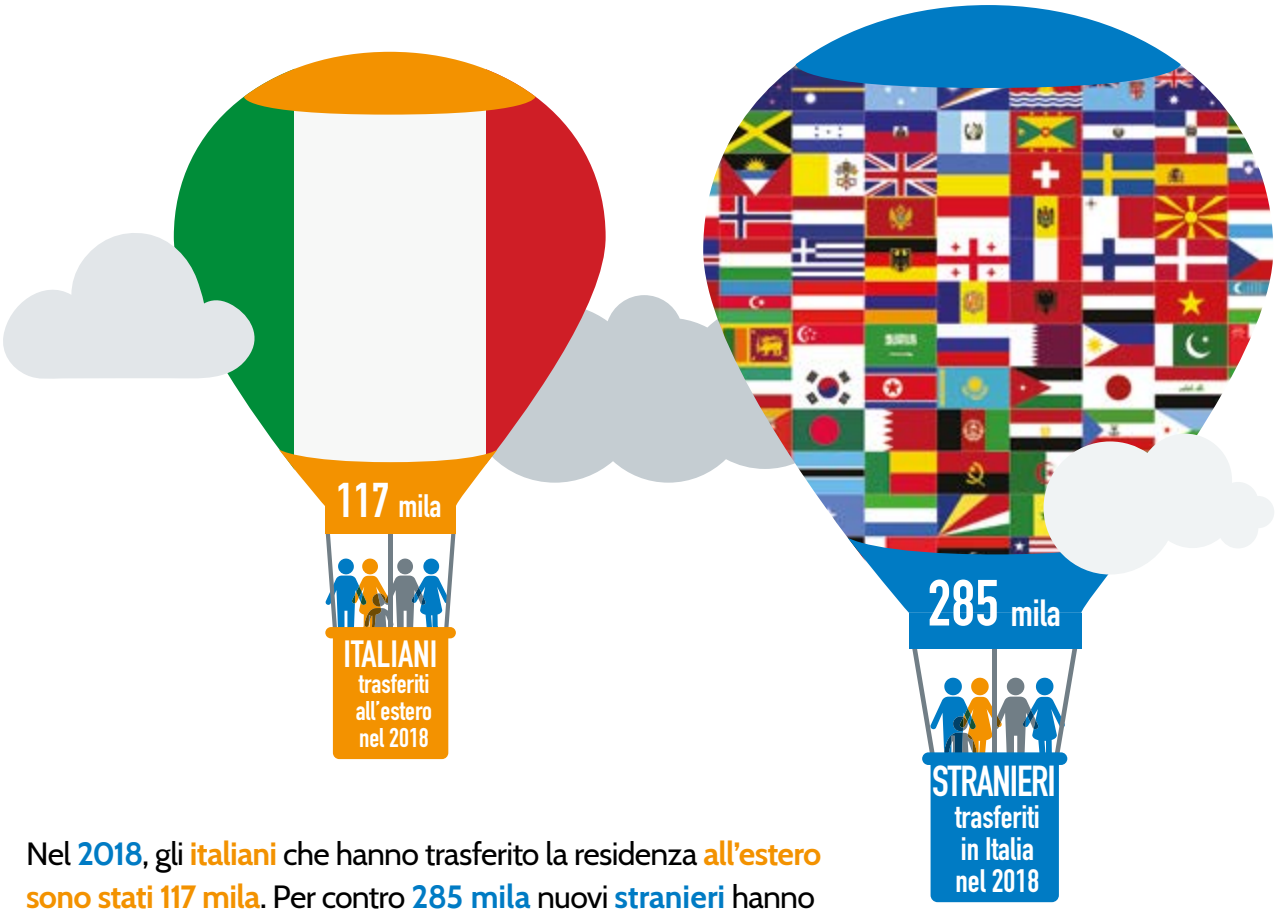
Se non si interviene, i cambiamenti climatici potrebbero generare **143 milioni di sfollati entro il 2050**, principalmente in **Africa Sub-sahariana**, **Asia Meridionale**, **America Latina**.

LE MIGRAZIONI IN ITALIA

8. Italia terra di immigrazione e di emigrazione

5.288.281 (2019)
Italiani residenti all'estero
fonte: Fondazione Migrantes

5.255.503 (2019)
Stranieri residenti in italia
fonte: Statistiche Tuttitalia.it



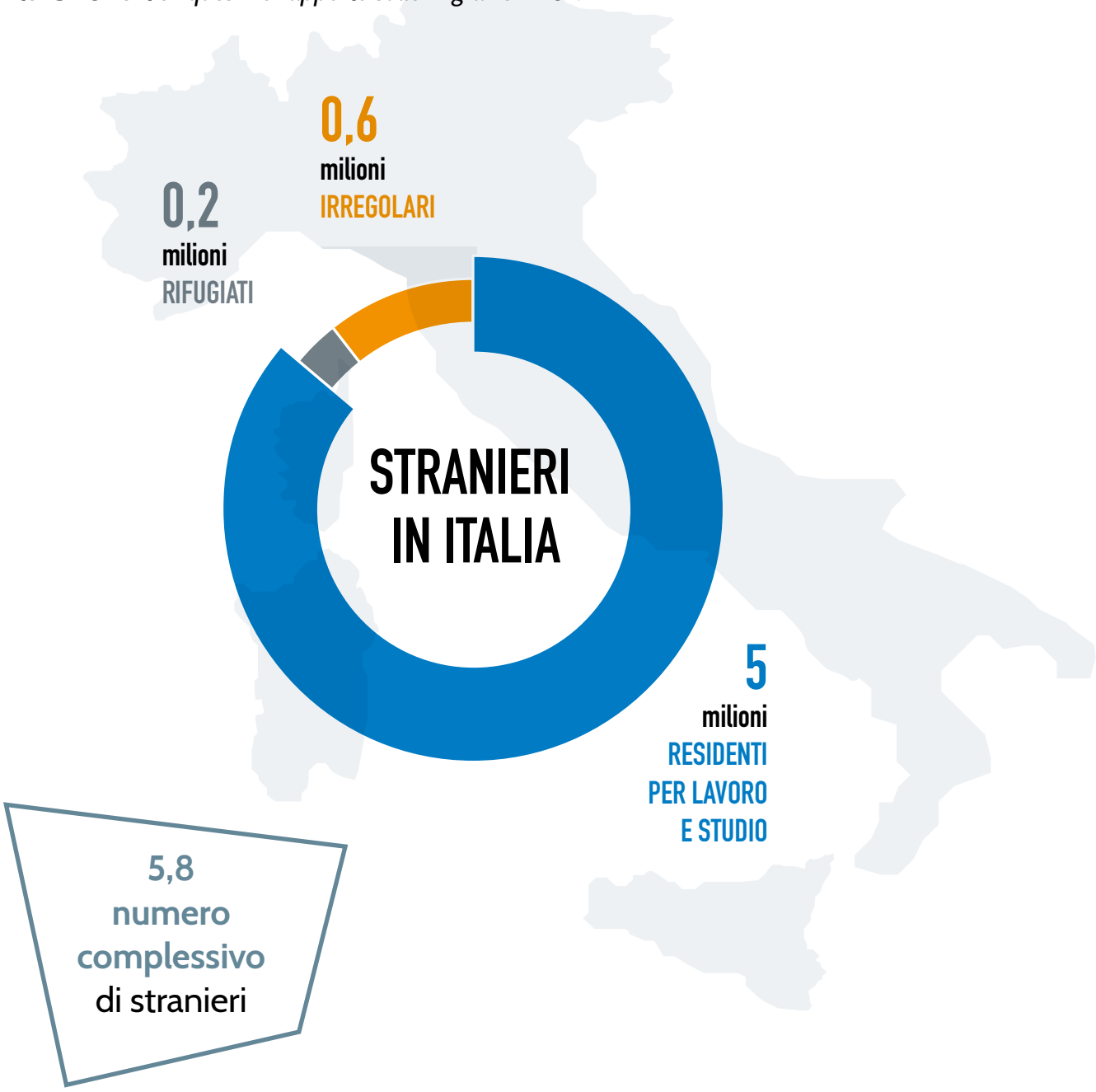
Nel 2018, gli italiani che hanno trasferito la residenza all'estero sono stati 117 mila. Per contro 285 mila nuovi stranieri hanno preso residenza in Italia (Fonte: *Istat Statistiche report 2019*).

9. Regolari e irregolari presenti in Italia

Dei **5,2 milioni di stranieri** residenti **in Italia**, 200 mila sono rifugiati o persone a cui è stata accordata una qualche forma di protezione internazionale.
Oltre agli stranieri con permesso di soggiorno, in Italia si stimano **562 mila stranieri senza permesso**, anche detti irregolari. Per cui il numero complessivo di stranieri presenti ammonta a **5,8 milioni**.

Foto: Claudia Lorusso

Gli stranieri in Italia per status giuridico
Fonte: ISMU venticinquesimo rapporto sulle migrazioni 2019



10. Gli stranieri in Italia per sesso e per età

L'analisi per sesso, rivela un numero di donne straniere superiore a quello degli uomini (52% contro il 48%). Quanto all'età, la fascia più ampia è quella dei **trentenni col 22,8%**.

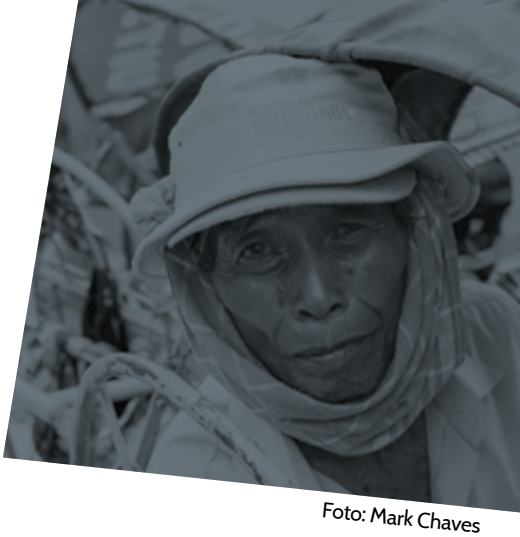
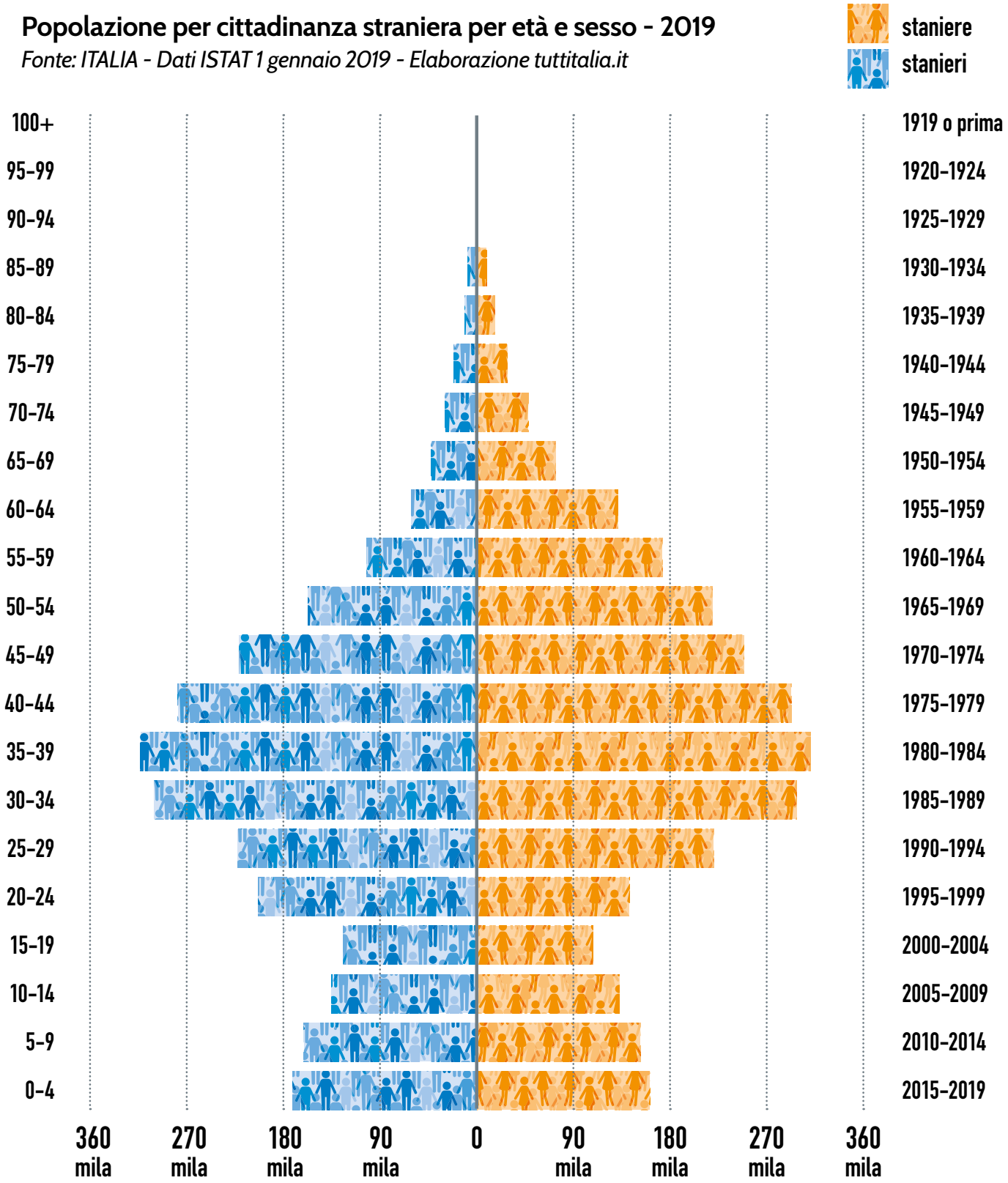


Foto: Mark Chaves

Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

Fonte: ITALIA - Dati ISTAT 1 gennaio 2019 - Elaborazione tuttitalia.it



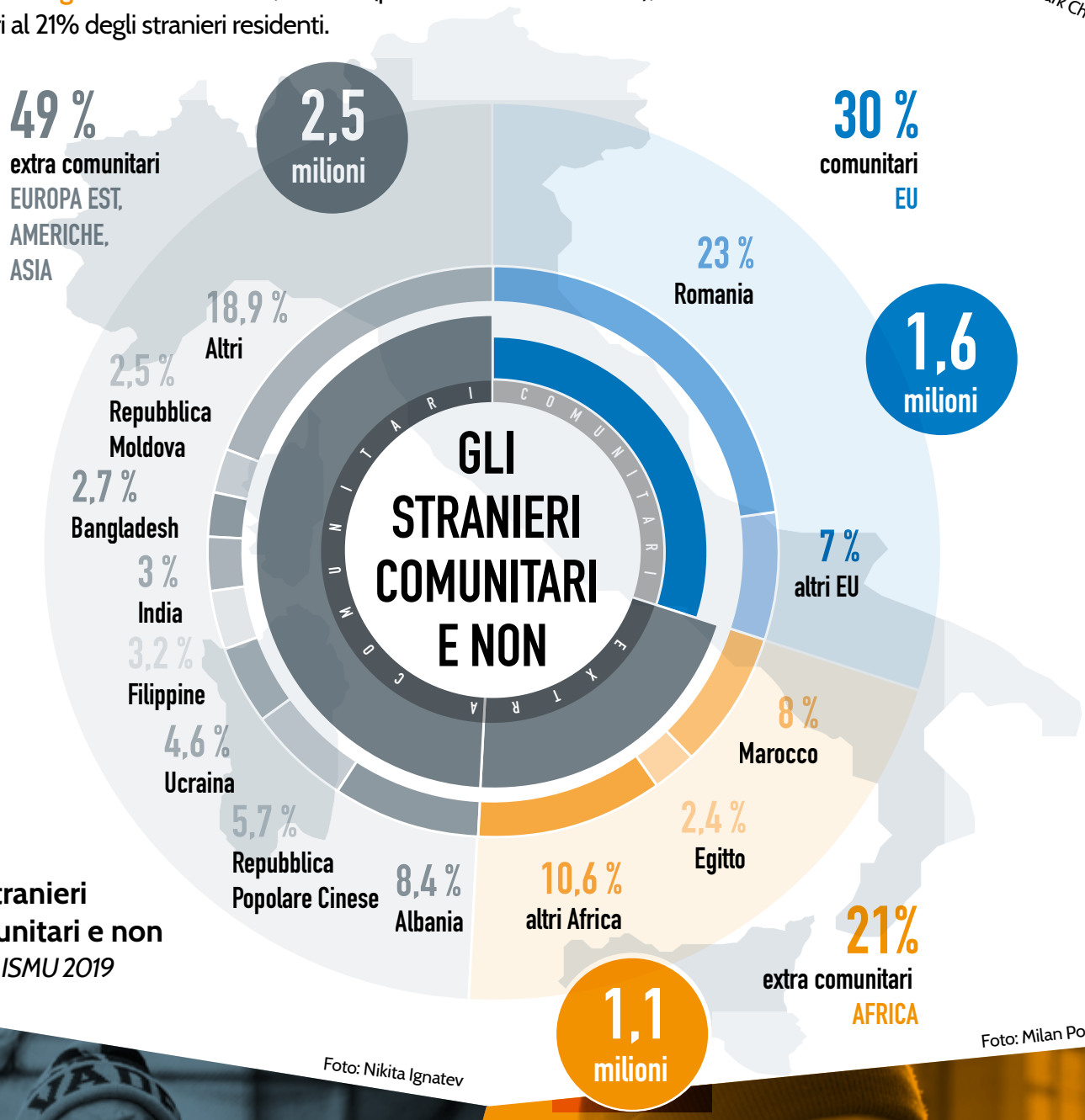
11. Gli stranieri in Italia per nazionalità

Foto: Mark Chaves

Gli stranieri si distinguono in **comunitari** ed **extra comunitari**.

I comunitari sono quelli provenienti da altri paesi dell'Unione Europea ed ammontano a 1,6 milioni (30% degli stranieri residenti). Tutti gli altri, dagli statunitensi ai nigeriani, sono definiti extracomunitari.

Gli **immigrati africani** sono 1,1 milioni (per metà del Nord Africa), pari al 21% degli stranieri residenti.



Gli stranieri comunitari e non
Fonte: ISMU 2019

Foto: Nikita Ignatev

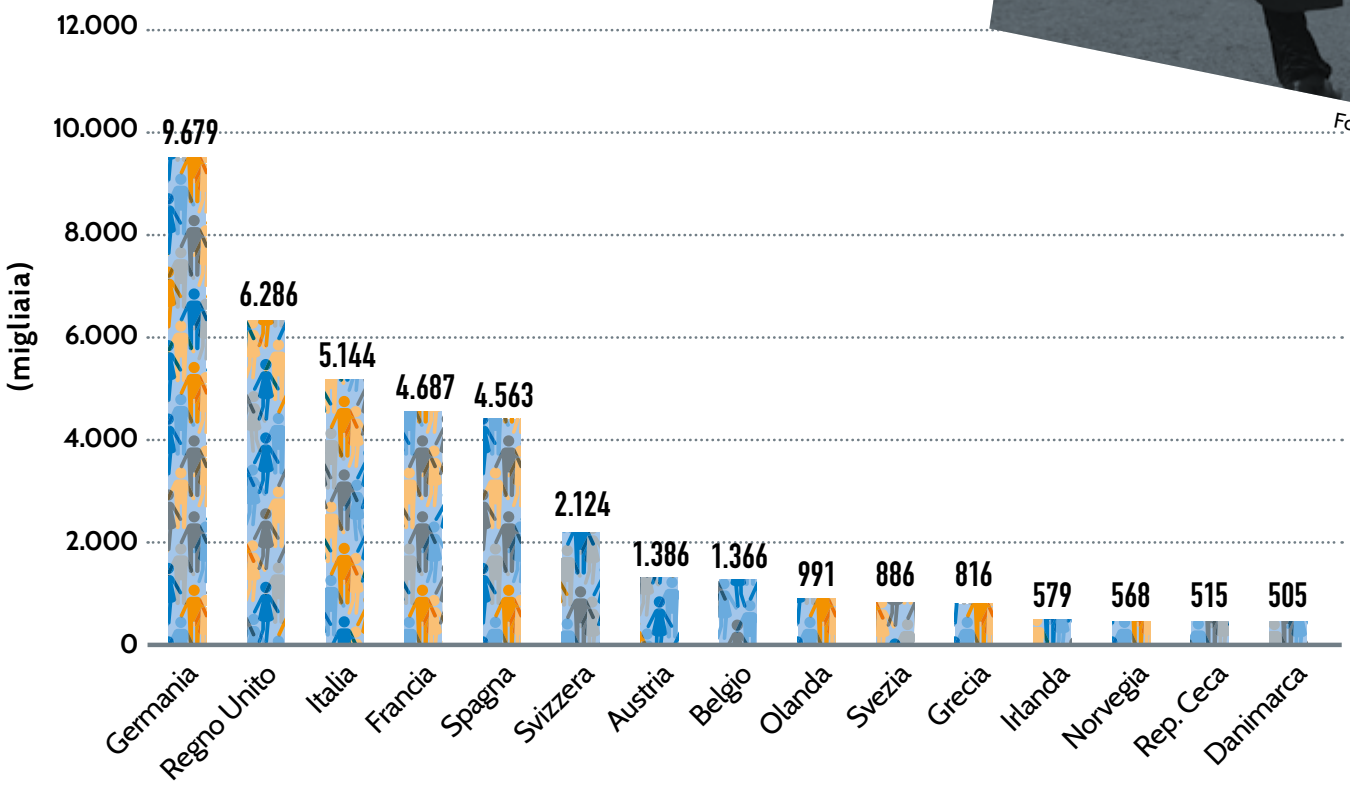
Foto: Milan Popovic

12. La concentrazione degli stranieri in Italia e in Europa

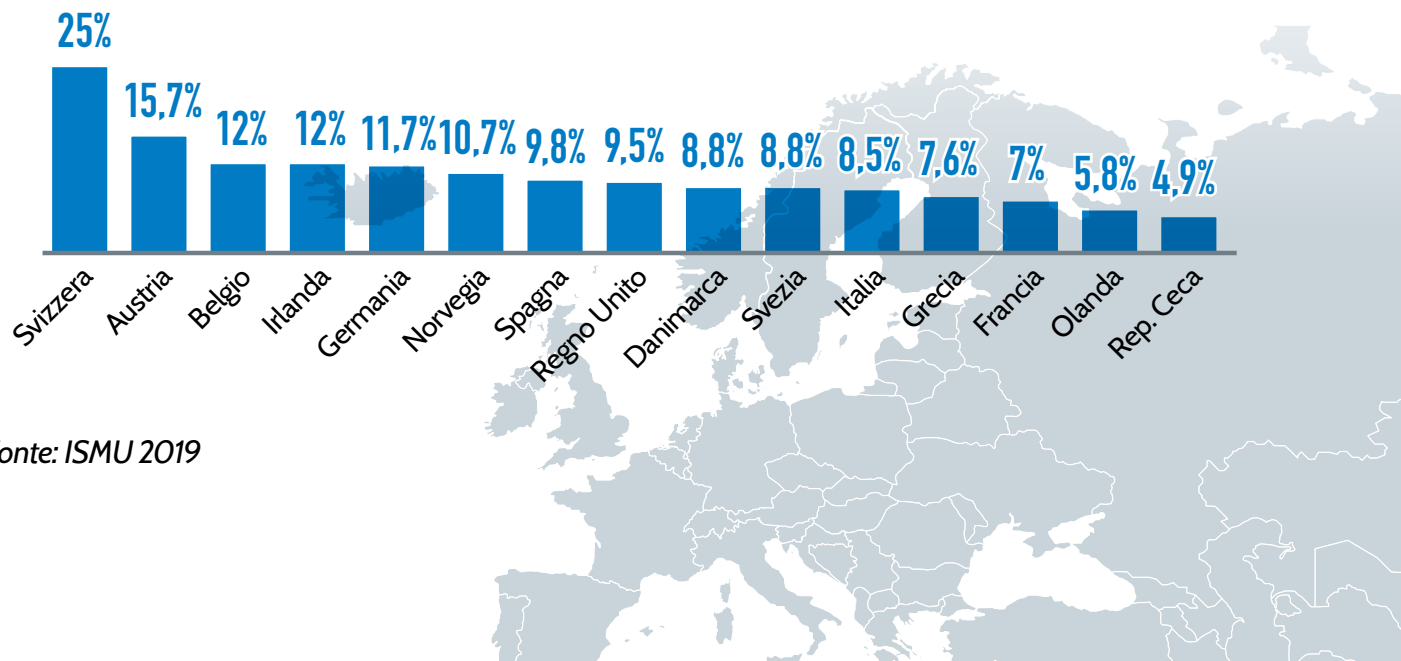
Foto: Unsplash

In Italia gli **stranieri residenti** rappresentano l'**8,5%** della popolazione. In Europa è undicesima per concentrazione.
Il paese europeo a maggiore concentrazione è la Svizzera col 25%.

Residenti stranieri in Europa in numeri assoluti - 2018



Residenti stranieri in rapporto alla popolazione



Fonte: ISMU 2019

13. I posti di lavoro occupati dagli stranieri per quantità

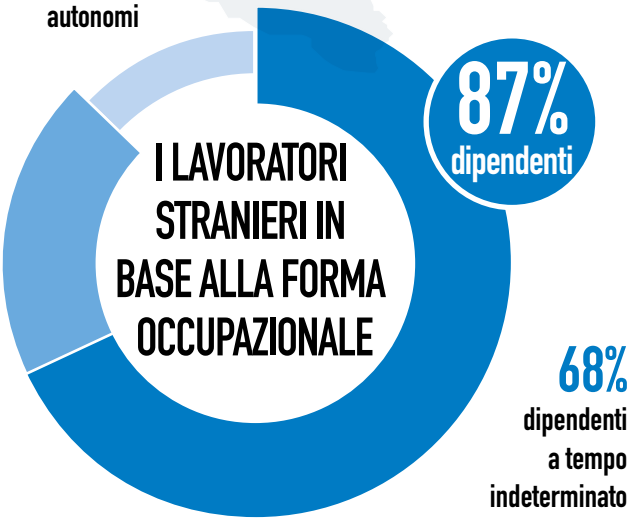
Al 2018 in Italia i **lavoratori stranieri** sono **2,4 milioni** e rappresentano il **10,5%** degli occupati totali.

Da un punto di vista occupazionale, gli **stranieri** sono per l'**87% lavoratori dipendenti** e il **13% lavoratori autonomi**. A titolo di confronto, gli **occupati italiani** sono per il **76% lavoratori dipendenti** e il **24% lavoratori autonomi**.

Foto: Luis Vidal

In Italia gli **stranieri** rappresentano il **10,5%** degli occupati totali

2,4 milioni LAVORATORI STRANIERI



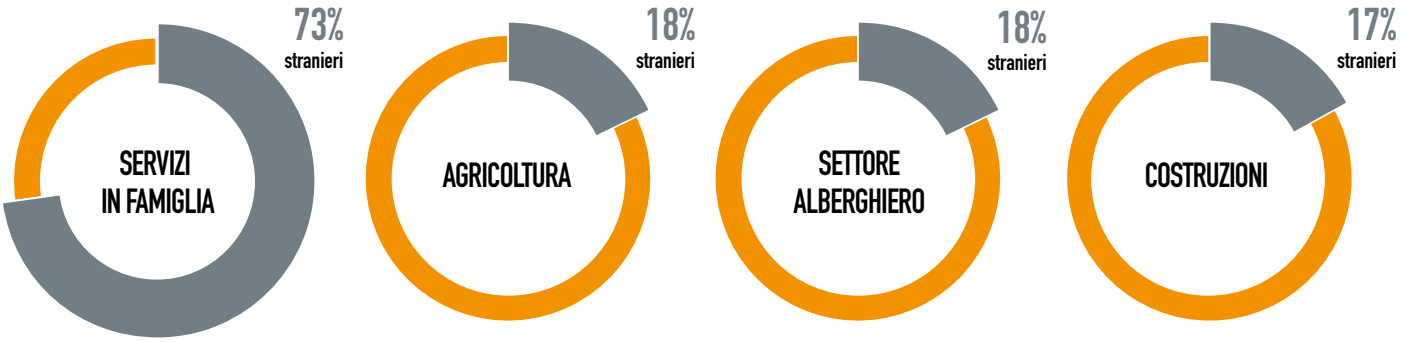
Fonte: Elaborazione dati Ministero del Lavoro 2019

14. I posti di lavoro occupati dagli stranieri per qualità

I posti di lavoro occupati dagli stranieri difficilmente sono posti sottratti agli italiani perché molti di essi non sono graditi ai nativi. In Italia l'**86,5% degli immigrati** svolge lavori a **bassa e media qualifica**, contro il 60,5% degli italiani.
Il 30% è impiegato addirittura in occupazioni elementari, contro l'8% dei lavoratori nati in Italia.

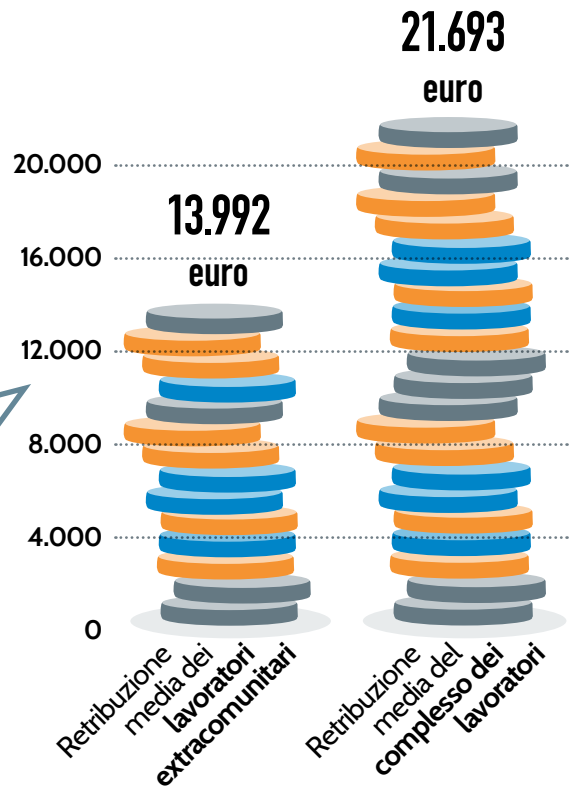
Il 24% dei lavoratori immigrati è impiegato presso le famiglie. Il 73% di badanti e domestici sono stranieri. Si trova un'alta incidenza di lavoratori stranieri anche in agricoltura (18%), nel settore alberghiero (18%), nelle costruzioni (17%).

Settori a maggior presenza di lavoratori immigrati (2018)



L'alta incidenza di lavori a bassa qualifica è rilevabile anche sul piano salariale. Nel 2018 la retribuzione media annua dei lavoratori extracomunitari è stata inferiore del 35% rispetto a quella del complesso dei lavoratori.

Fonte: Ministero del Lavoro e INPS 2019



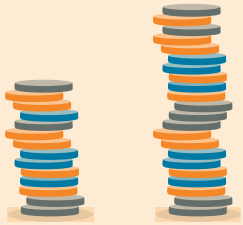
Gli **immigrati** riscuotono meno

15. Il contributo degli stranieri all'economia italiana

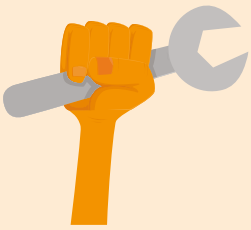
Nel 2018 i lavoratori stranieri hanno contribuito al 9% del Pil italiano. Hanno versato oltre 12 miliardi di euro di contributi previdenziali e pagato 3,5 miliardi di imposte sotto forma di IRPEF.

Foto: Unsplash

L'economia dell'immigrazione (2018)



139 miliardi
di Euro di
VALORE AGGIUNTO GENERATO
(9% del PIL)



2,4 milioni
di OCCUPATI STRANIERI
(10,5% del totale)

708.949
IMPRENDITORI IMMIGRATI
(9,4% del totale)

L'impatto fiscale e contributivo

12,1
miliardi Euro
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

27,4
miliardi Euro
REDDITI DICHIARATI

3,5
miliardi Euro
GETTITO IRPEF

Fonte: Fondazione Leone Moressa 2019

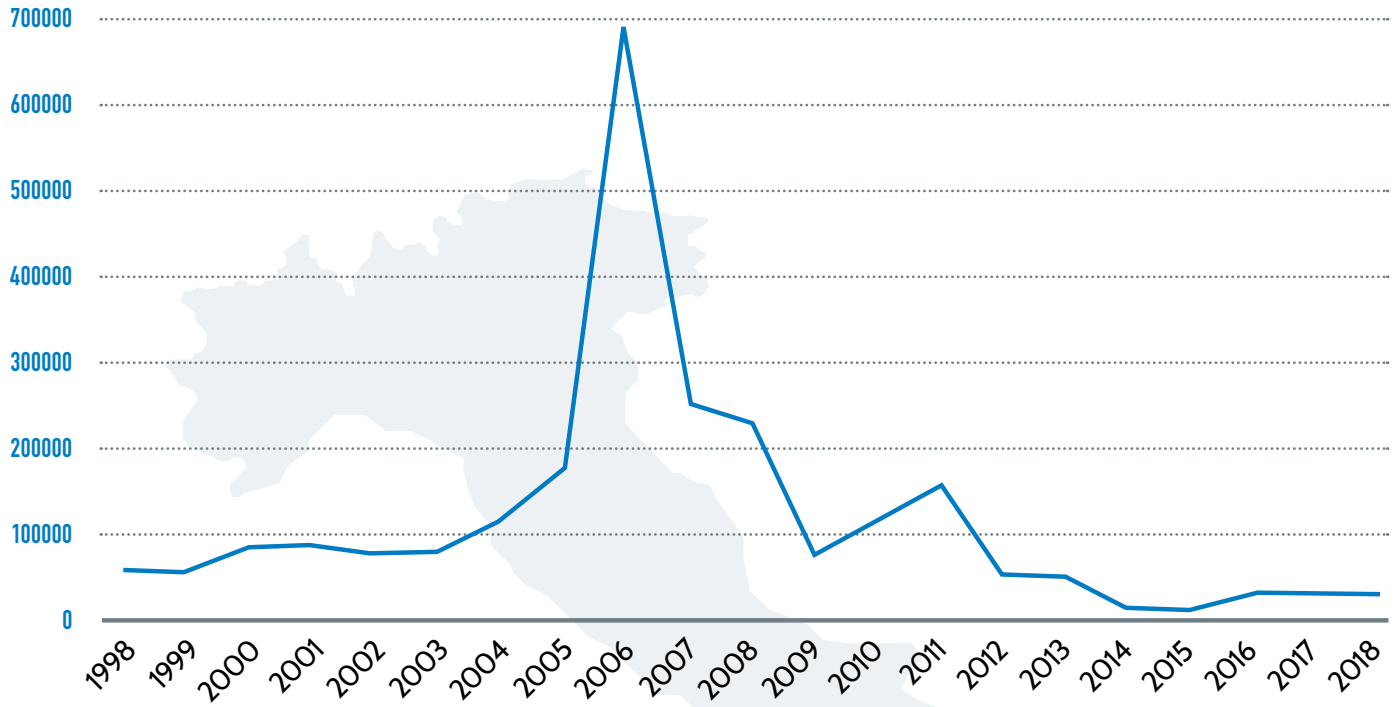
16. Le quote di ingresso per lavoro

Per arrivare legalmente in Italia come lavoratori bisogna avere la chiamata da parte di un'impresa rispettando un tetto fissato annualmente dal governo (decreto flussi). Negli ultimi anni la **quota di ammissione** si aggira attorno alle **30mila unità all'anno**. In conclusione si tratta di un numero basso tramite una procedura piuttosto complessa.

Foto: Gleisson Joaquim

Quote d'ingresso legali dal 1998 al 2018

Fonte: Decreti flussi 1998-2018, Ministro dell'Interno



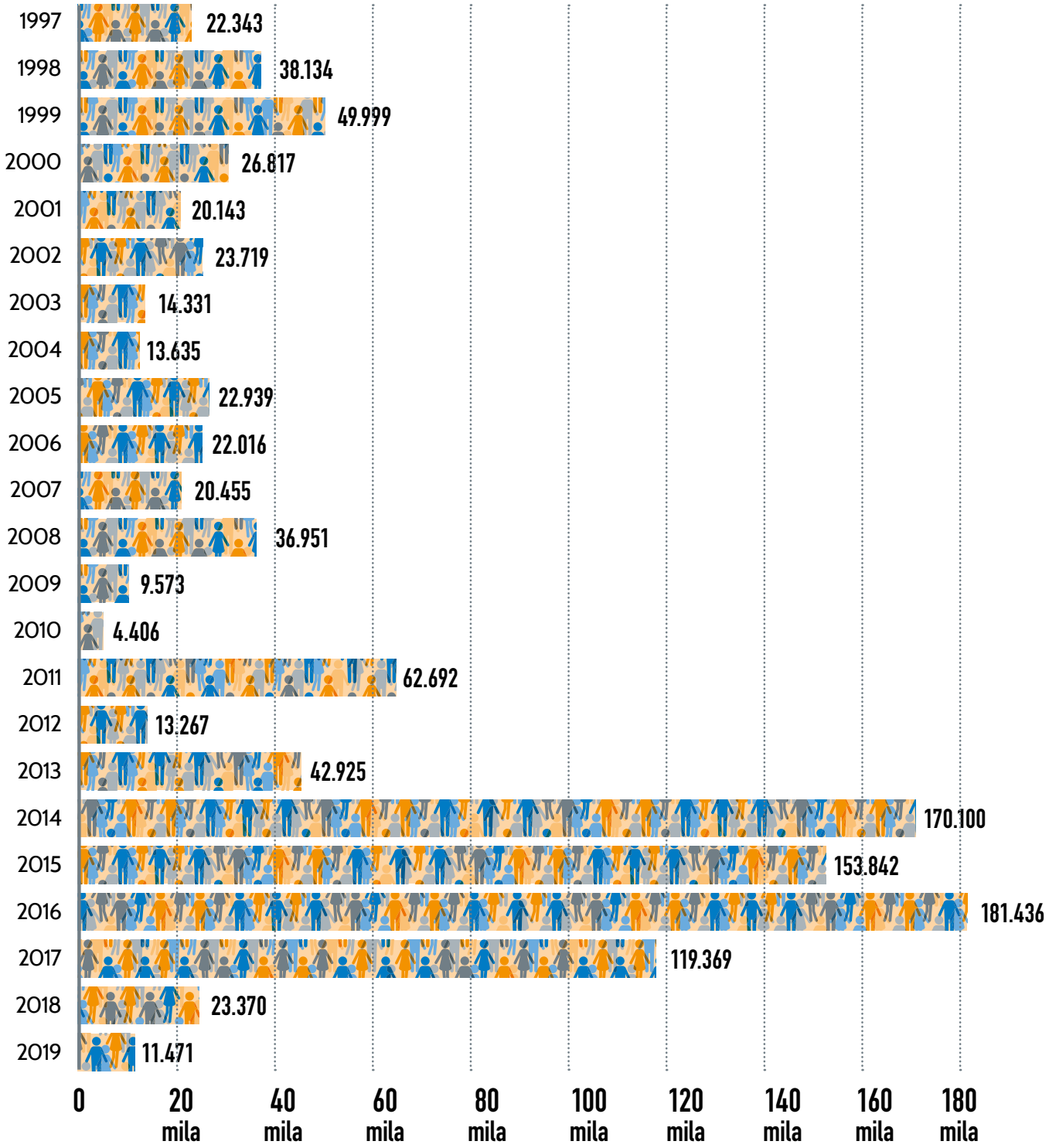
17. Gli arrivi irregolari

I paesi europei stanno rendendo l'immigrazione regolare sempre più difficile. Il che spinge ad entrare in maniera illegale. Dal 2000 al 2012 la quota di arrivi via mare si è mantenuto su una media di 30mila all'anno. Ma negli anni 2014-2017 si è avuto un'impennata per il destabilizzarsi di due paesi: la Libia e la Siria.

Foto: Nicolas Economou

Gli sbarchi via mare in Italia

Fonte: Ministero degli interni



18. L'inferno libico

Foto: Unslpash

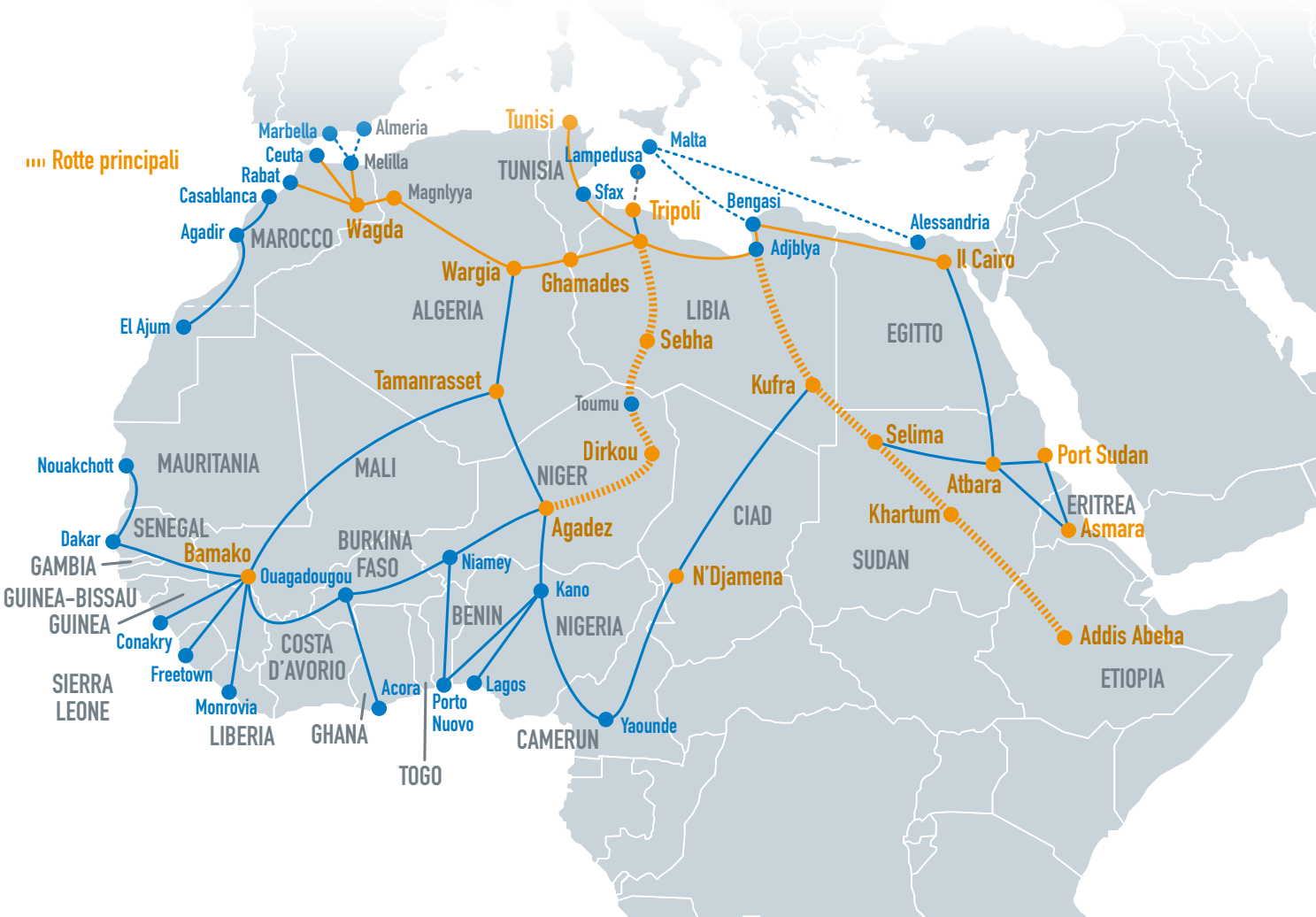
La Libia è stata per decenni terra di immigrazione. Alcuni vi arrivavano per fuggire da situazioni di persecuzione (come il Sudan, l'Eritrea, la Nigeria settentrionale), nella speranza di poter raggiungere l'Europa. Ma il grosso vi arrivava per lavorare, considerato che i proventi del petrolio avevano fatto della Libia un paese ricco che richiedeva molta manovalanza. Nel **2010** si contavano **2,5 milioni di immigrati** a fronte di **6 milioni di libici**. La nazionalità più numerosa era quella egiziana (1 milione di persone) ma erano presenti anche pakistani, sudanesi, bangladeshi, filippini, vietnamiti e altri provenienti dal sud del Sahara (Niger, Ciad, Nigeria, Mali).

Nel 2011 la Libia rimase vittima di una guerra fratricida, ad oggi non ancora conclusa, che rese la vita impossibile nel paese. Molti migranti cercarono di tornare a casa (790mila nel solo 2011), ma molti altri rimasero intrappolati nel paese. Per molti di loro fu un vero calvario perché divennero ostaggio di poliziotti e trafficanti che li sottoponevano ad ogni forma di detenzione e tortura per estorcere loro denaro in cambio di un passaggio via mare fuori dal paese.

Secondo una stima delle Nazioni Unite, **al luglio 2019 i migranti bloccati in Libia erano ancora 800mila**.

Le rotte delle migrazioni afro-mediterranee

Fonte: Frontez, Reuters, Limes



19. L'inferno siriano

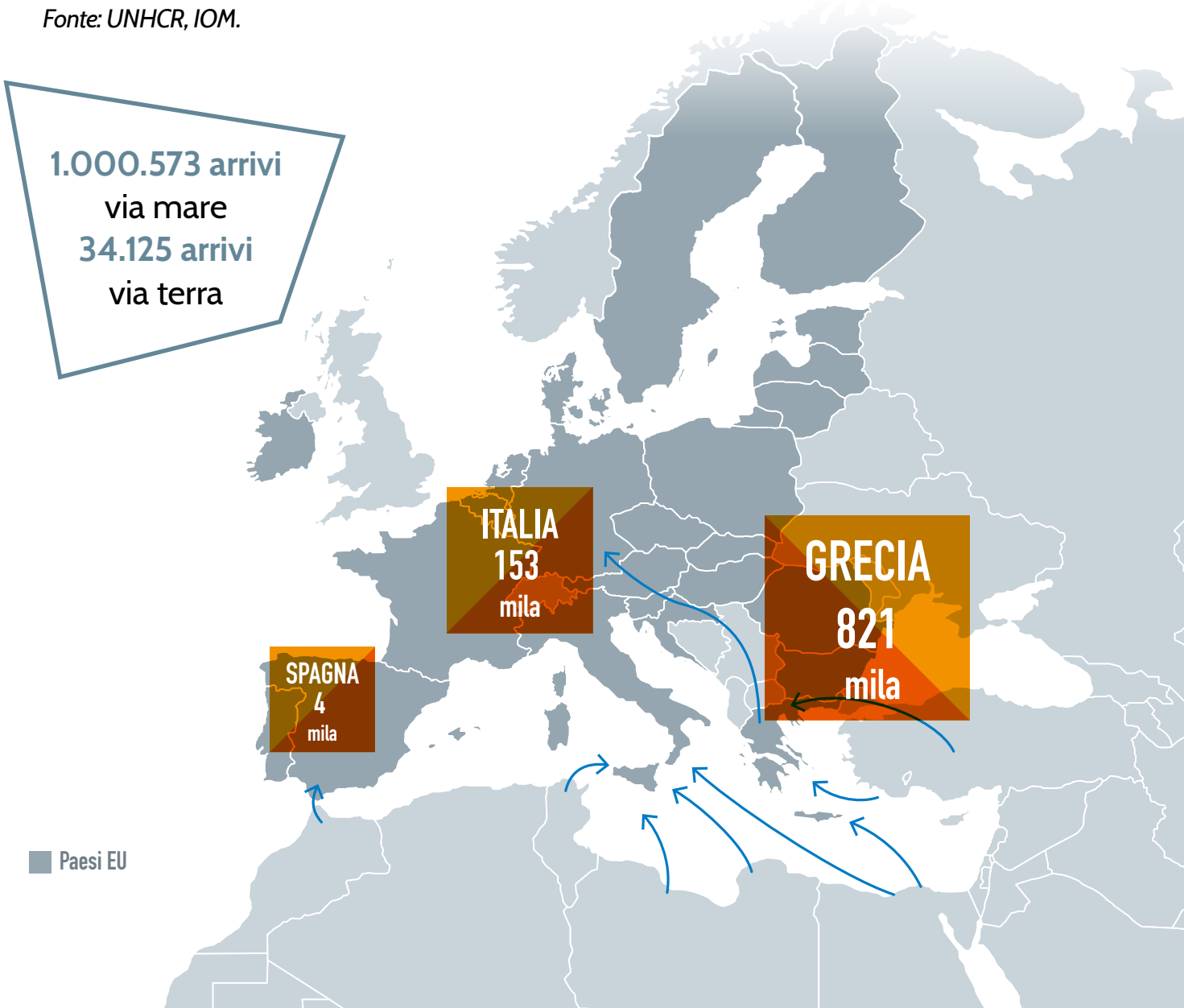
Foto: Abd Sarakbi

Nel **2011**, in Siria si registrarono le **prime proteste popolari contro il regime dittatoriale di Assad**, che però vennero puntualmente represse nel sangue. Ben presto il paese sprofondò in una guerra civile che venne sfruttata da varie forze interne ed esterne per spartirsi la Siria. In dieci anni oltre **mezzo milione di persone sono morte**, mentre **13 milioni hanno abbandonato le proprie case** (59% della popolazione). Di esse circa la metà hanno cercato rifugio all'estero. La Turchia è stato il paese che ne ha ospitati di più (3 milioni e mezzo) seguita da Libano (un milione), Giordania (600mila), Iraq (250mila).

Il **2015** è stato uno degli anni peggiori. In quell'anno il **Mediterraneo** venne **attraversato da circa un milione di persone**, **600mila** di essi **siriani**. La Grecia fu la nazione europea a maggiore afflusso (821mila) seguita da Italia (153mila) e Spagna (4mila).

1 milione di arrivi via mare nel 2015

Fonte: UNHCR, IOM.



20. I morti nel Mediterraneo

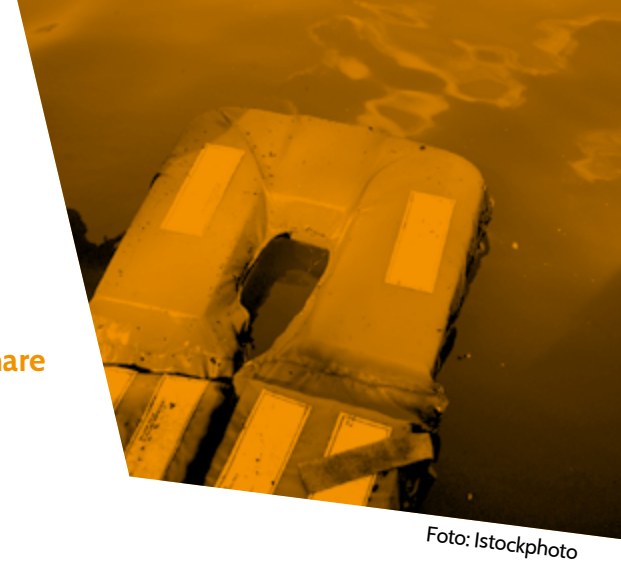
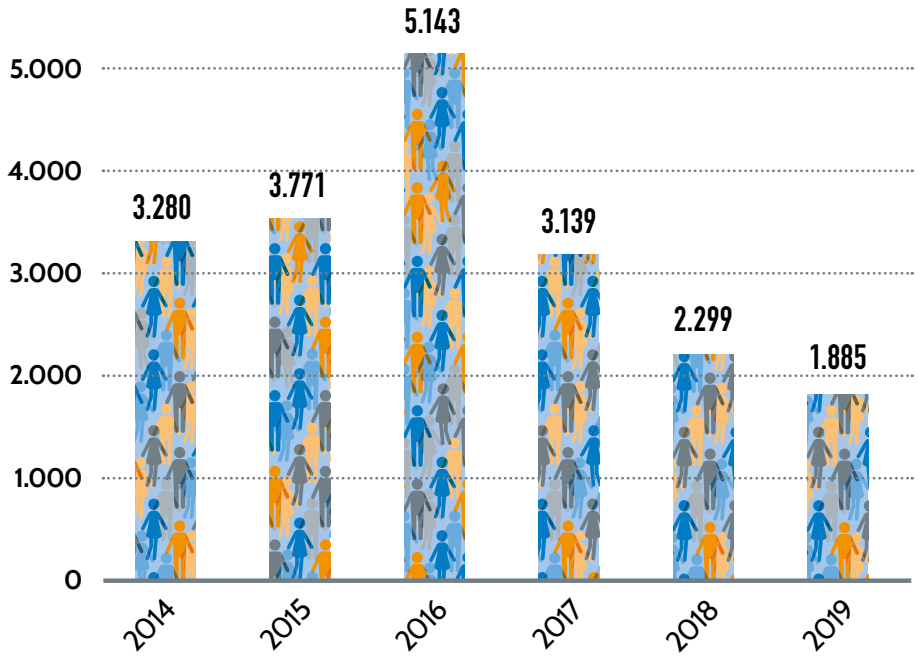


Foto: Istockphoto

In termini assoluti l'anno con il **maggior numero di morti in mare** è stato il **2016**.

Morti in mare (tutte le rotte) in numeri assoluti

Fonte: IOM 2020

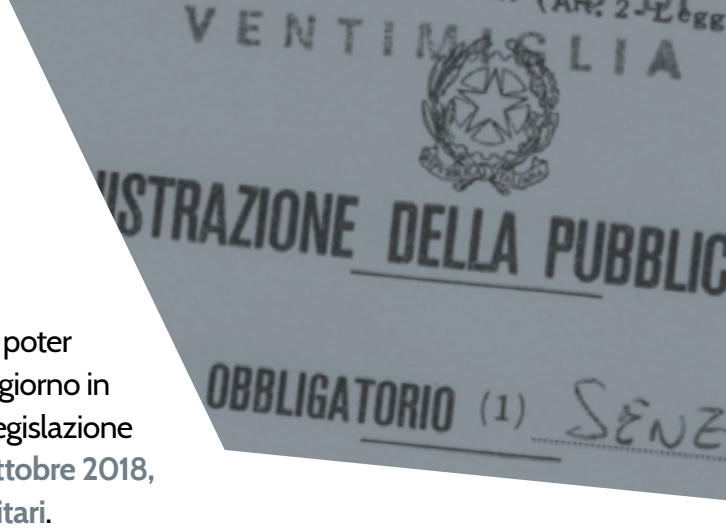


A partire dal 2017 i paesi UE, e in particolare l'Italia, hanno deciso di impegnarsi meno nel salvataggio dei migranti via mare, addirittura ostacolando l'attività delle Organizzazioni non governative. L'effetto è stato un aumento del tasso di mortalità in rapporto alle partenze.

Morti nel Mediterraneo Centrale in rapporto alle partenze

Fonte: IOM 2020

ANNO	%
2015	1,98
2016	2,27
2017	1,98
2018	2,88
2019	4,68



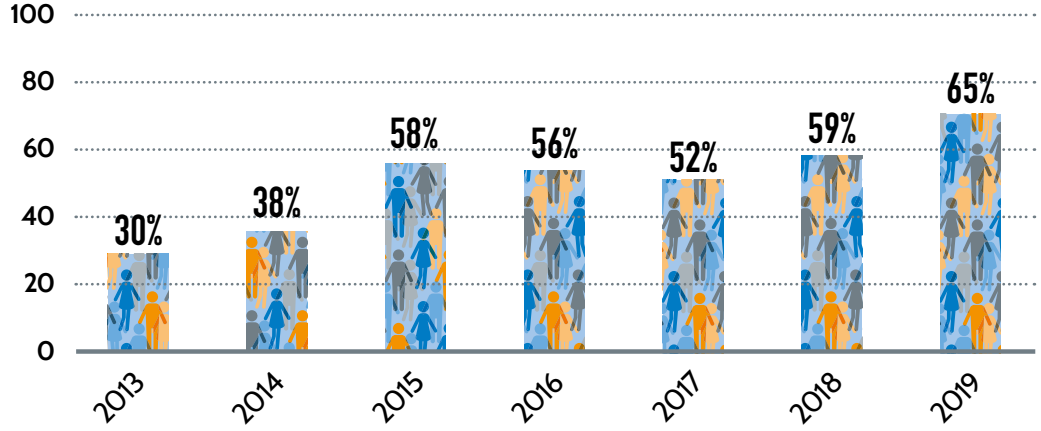
21. Il frutto amaro della clandestinità

In Italia, la legge consente a chi entra irregolarmente di poter presentare domanda per ottenere un permesso di soggiorno in qualità di persona protetta. Ma nel corso degli anni la legislazione si è fatta sempre più restrittiva fino ad eliminare, **nell'ottobre 2018, la possibilità di poter fare domanda per motivi umanitari**.

L'effetto è stato un aumento della percentuale di dinieghi passati dal 30% delle domande nel 2013 al 65% nel 2019.

La crescita dei dinieghi di protezione

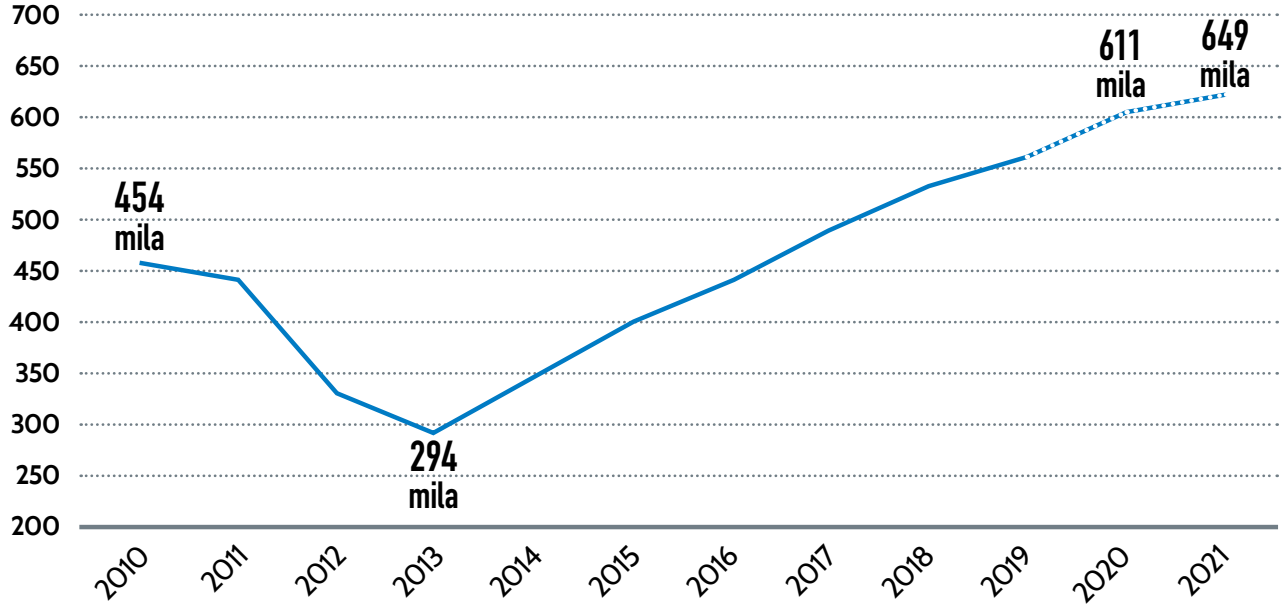
Fonte: ISMU su dati del Ministero degli Interni.



Gli immigrati a cui è stato rifiutata la protezione ricevono un foglio di via, ma molti di loro non se ne vanno, per cui diventano dei clandestini che non possono lavorare legalmente, né ricevere alcun tipo di assistenza. Nel 2019 i clandestini sono stati stimati in 560mila persone.

La stima dei clandestini

Dati: stime ISMU (2010-2019), proiezioni ISPI (2020-2021).



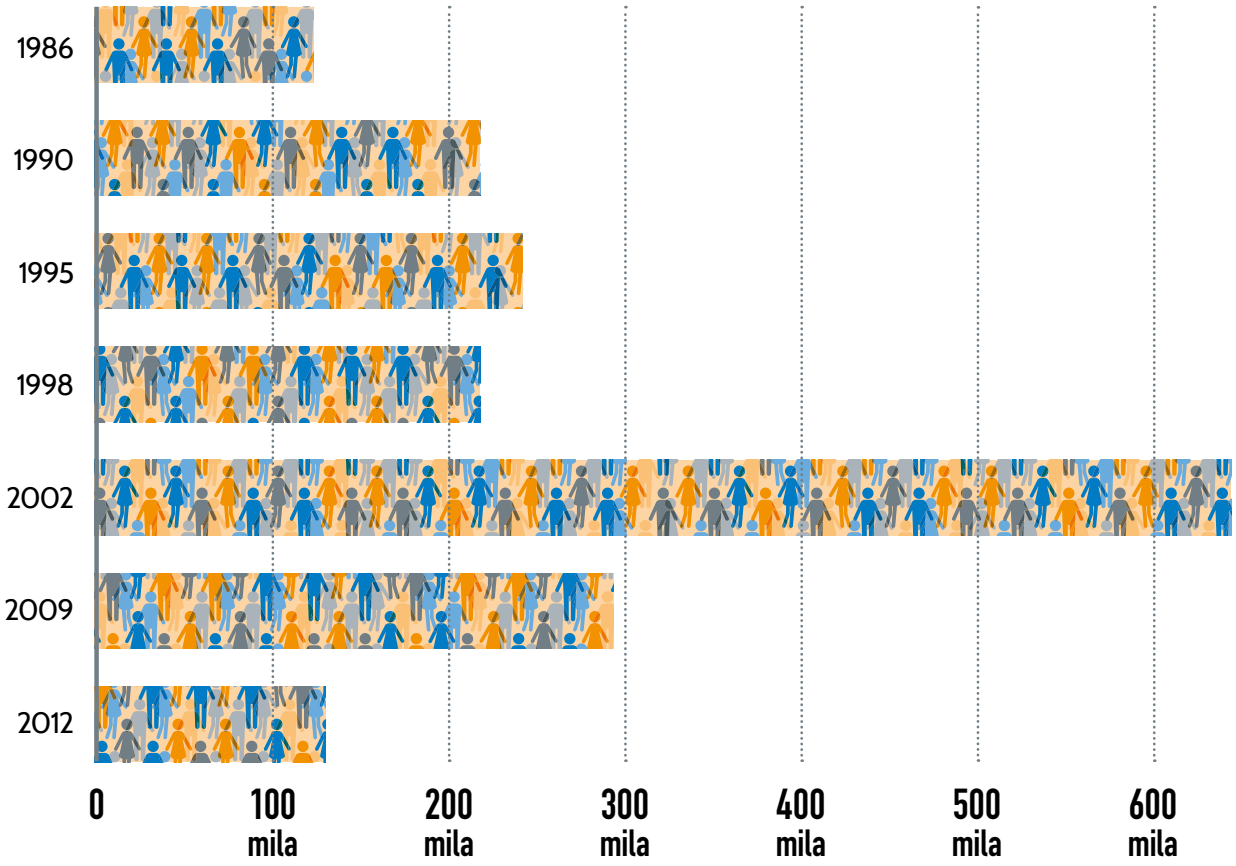
22.La soluzione è sanare

Foto: Uil

La clandestinità non giova a nessuno. Oltre a condannare i clandestini alla perdita di dignità, alimenta il lavoro in nero, il caporalato, l'economia criminale. **L'unico modo per uscirne è l'emanazione di un decreto di sanatoria che regolarizzi tutti i clandestini**. È già successo in passato con enorme beneficio per tutti.

Le persone fatte uscire dalla clandestinità dalle sanatorie passate

Fonte: OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) su dati Istat e Ministero dell'Interno



Bibliografia e siti

IOM: **World Migration Report 2020.**
UNHCR: **Global Trends Forced Displacement in 2019.**
Fondazione Moressa: **Rapporto 2019 sull'economia dell'immigrazione.**
Ministero del Lavoro: **IX Rapporto annuale Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia.**
Fondazione ISMU: **Iniziative e studi sulla multietinicità**. *www.ismu.org*
IOM: **Agenzia Onu per le migrazioni**. *www.iom.int*
UNHCR: **Agenzia Onu per i rifugiati**. *www.unhcr.it*
Fondazione Leone Moressa: Istituto su economia dell'immigrazione. *www.fondazioneleonemoressa.org*
ASGI: **Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione**. *www.asgi.it*
SIMM: **Società Italiana Medicina delle Migrazioni**. *www.simmweb.it*
Fondazione Migrantes: **Organismo della Conferenza Episcopale Italiana**. *www.migrantes.it*
Stranieri in Italia: portale dell'immigrazione. *stranieriinitalia.it*
Tuttitalia: elaborazioni demografiche. *www.tuttitalia.it/statistiche*

Se hai apprezzato sostienici

L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente. Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato a disposizione di tutti.

Ma il volontariato da solo non basta. Serve anche l'apporto di professionisti che hanno diritto a un compenso.

Se hai apprezzato questo lavoro e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.

- Dona il 5x1000 al Centro Nuovo Modello di Sviluppo Onlus, CF 93015370500.
- Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564 - codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564 - intestato al Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Via della Barra 32, 56019 Vecchiano (Pisa).
- Oppure (anche via internet) su Banca Etica IBAN IT 50 V 05018 02800 000000511151.

Giugno 2020

dossier a cura del

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

progetto grafico

Yoge Comunicazione Sensibile

coord@cnms.it

www.cnms.it

Centro Nuovo Modello di Sviluppo